

Progetto di integrazione societaria tra InfoCamere S.C.p.A. e Digicamere S.c.a.r.l.

1. Premessa

La presente nota ha ad oggetto un'operazione di integrazione tra due società partecipate dalle Camere di Commercio ed altri enti del sistema camerale, e segnatamente InfoCamere S.C.p.A. (di seguito per comodità "**InfoCamere**") e Digicamere S.c.a.r.l. (di seguito per comodità "**Digicamere**"), entrambe società informatiche, attive nel settore del c.d. "Information Technology".

L'operazione di integrazione prevede, in particolare, la fusione per incorporazione di Digicamere in InfoCamere, sulla base dell'*iter* e delle motivazioni che saranno descritti di seguito nella nota.

L'operazione qui di seguito rappresentata sarà portata avanti tenuto conto delle disposizioni di legge vigenti ed in particolare del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. ("*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*") e della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 ("*Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*") così come modificata dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 nei limiti in cui applicabili.

L'operazione descritta nella presente nota non comporta la costituzione di una nuova società bensì un intervento di razionalizzazione, in quanto prevede la concentrazione in InfoCamere delle attività finora svolte rispettivamente da InfoCamere e Digicamere (per comodità espositiva, la società risultante dalla fusione sarà denominata "**Combined Entity**"). Parimenti, non è previsto l'acquisto da parte delle pubbliche amministrazioni socie di InfoCamere e Digicamere di una nuova partecipazione.

In merito alla sopradescritta operazione, si allega il Piano Industriale triennale della "Combined Entity" (Allegato 1).

2. I soggetti coinvolti nell'operazione

2.1 InfoCamere

InfoCamere è una società consortile per azioni senza scopo di lucro partecipata da tutte le Camere di Commercio, da Unioncamere e da alcune unioni regionali di Camere di Commercio, per un totale di oltre 90 soci, operante in regime di *in house providing*.

La Società ha la sede legale a Roma e la sede operativa principale a Padova ed ha altresì due unità locali, rispettivamente a Milano e Bari.

In base al suo Statuto, InfoCamere ha il compito di approntare, organizzare e gestire nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio e con criteri di economicità gestionale, un sistema informatico nazionale, anche ai sensi dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modifiche/integrazioni, e delle relative disposizioni attuative, in grado di trattare e distribuire in tempo reale, anche a soggetti terzi, atti, documenti e informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o di pubblicità notizia o che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dalle Camere di Commercio.

InfoCamere ha, in particolare, tra i suoi compiti principali quello di occuparsi della realizzazione e

messa a disposizione dei sistemi e delle procedure informatiche per la predisposizione, tenuta, conservazione e gestione del Registro delle Imprese e del Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), ai sensi degli artt.1 e 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, tali da assicurare completezza ed organicità di pubblicità per tutte le imprese soggette ad iscrizione, garantendo la tempestività dell'informazione su tutto il territorio nazionale.

Il ruolo istituzionale di InfoCamere non è però circoscritto a quello, pur rilevante, di gestore informatico del Registro delle Imprese: InfoCamere progetta e sviluppa soluzioni informatiche innovative e aggiornate, collegando quotidianamente le Camere di Commercio con tutti gli attori del sistema produttivo italiano: imprese, cittadini, Pubblica Amministrazione, associazioni di categoria, ordini professionali, operatori dell'informazione economica.

Inoltre, gestendo la rete telematica che collega tra loro i nodi nevralgici del sistema camerale, InfoCamere supporta le funzioni istituzionali del sistema camerale mediante la dematerializzazione di pratiche e documenti, la gestione delle complesse procedure amministrative legate alla vita delle imprese, la fruizione delle informazioni presenti nelle banche dati in modo rapido e semplice.

2.2 Digicamere

Digicamere è una società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro partecipata dai seguenti soci: Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi (74%), InfoCamere (13%), CCIAA Varese (2%), CCIAA Pavia (2%), Unioncamere Lombardia (2%), CCIAA Bergamo (1%), CCIAA Como (1%), CCIAA Mantova (1%), CCIAA Cremona (1%), CCIAA Sondrio (1%), CCIAA Brescia (1%), Ecocerved (1%). Tutti i soci di Digicamere, ad eccezione di Ecocerved (che è comunque una società del sistema camerale, partecipata anche da InfoCamere) sono anche soci di InfoCamere. Digicamere opera in regime di *in house providing*.

La Società ha sede a Milano ed un'unità locale a Varese.

In base al suo Statuto, Digicamere fornisce ai propri soci servizi strumentali per il conseguimento dei loro compiti istituzionali o per incarichi ad essi conferiti, o in adempimento di convenzioni con altri soggetti pubblici o privati, o a supporto dei problemi delle imprese o per lo svolgimento delle attività connotate da organizzazione imprenditoriale che i Consorziati medesimi svolgono.

Tali servizi si fondano su competenze trasversali che la Società Consortile ha al proprio interno per identificare soluzioni innovative basate su conoscenze ed esperienze multidisciplinari: analisi di processo e tecnologiche, comunicazione multicanale e marketing digitale, gestione dei documenti amministrativi digitali e cartacei e gestione amministrativa delle pratiche. Inoltre la società consortile ha il compito di acquisire, progettare, approntare, organizzare e gestire nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale: sistemi e progetti software, banche dati, ogni altro prodotto, servizio o tecnologia afferente l'erogazione di servizi basati sull'uso delle tecnologie tipiche di internet e dei canali di comunicazione digitale.

La *mission* di DigiCamere consiste essenzialmente nelle seguenti attività: semplificazione, con l'innovazione, della burocrazia per le imprese e dei processi camerali interni; gestione e nel controllo delle pratiche telematiche del registro delle Imprese, REA e Albo Gestori Ambientali delle Camere di Commercio della Regione Lombardia; il portafoglio servizi di Digicamere è completato da attività di comunicazione multicanale / marketing digitale, business process outsourcing, ICT, servizi digitali innovativi, gestione sistemi informativi e promozione, gestione e vendita di pubblicazioni camerali basate su contenuti forniti dai Soci stessi.

2.3 InfoCamere e Digicamere nei piani di razionalizzazione delle CCIAA ex art. 24 Testo

Unico

L'articolo 24 del Decreto Legislativo 175/2016 prevedeva una revisione straordinaria, da effettuarsi entro il 30 settembre 2017, delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni. In tale sede i soci di InfoCamere e di Digicamere hanno confermato le rispettive partecipazioni in entrambe le società, confermando la strumentalità delle suddette partecipazioni rispetto alle proprie funzioni istituzionali.

Successivamente, si sono iniziate a profilare esigenze di integrazione ed aggregazione tra le due società, anche in considerazione del processo di riforma del Sistema Camerale nel suo complesso, esigenze ed opportunità che hanno trovato espressione nel Piano di riassetto annuale delle partecipazioni (ex art. 20 D.Lgs. 175/2016) di alcuni soci.

Più precisamente, il Decreto Legislativo 175/2016 prevede anche (cfr. articolo 20, comma 1) che le pubbliche amministrazioni siano tenute ad effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, se ricorrono i presupposti indicati dal medesimo Decreto, *“un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”*.

Tra i presupposti indicati dalla legge per la razionalizzazione o la fusione delle società (cfr. articolo 20, comma 2), sono indicati i seguenti casi: *“partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali”*; e la *“necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4 [del Decreto Legislativo 175/2016]”*.

InfoCamere e Digicamere sono società del sistema camerale che sono entrambe attive, pur con le loro specificità e peculiarità, nel settore dell'*Information Technology*. Inoltre, per tali società la *“necessità di aggregazione”* trova ulteriore fondamento nell'esigenza di rendere coerente l'assetto organizzativo delle società del sistema camerale con quello previsto dal legislatore per le stesse Camere di Commercio, come si dirà nel successivo paragrafo. Si può comunque anticipare che, alla luce dell'accorpamento disposto dal legislatore per le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio, risulta opportuno e funzionale agli interessi delle Camere di Commercio un'analogha opera di concentrazione anche per le società partecipate dalle medesime.

Il piano di ricognizione annuale delle partecipazioni societarie ex articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016, adottato nel dicembre 2018 dalla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, prevedeva infatti quanto segue nel paragrafo *“Aggregazioni e Fusioni”*: *“si evidenzia inoltre che l'Ente sta verificando la fattibilità ed opportunità di una potenziale integrazione operativa e societaria tra InfoCamere SCpA e Digicamere Scarl”*, anticipando l'operazione descritta nella presente nota.

Un riferimento all'integrazione delle due società compare anche nel medesimo Piano predisposto dalla Camera di Commercio di Como (approvato con delibera n. 155 del 21 dicembre 2018 della Giunta Camerale).

2.4 Il sistema camerale

Le Camere di Commercio sono, come noto, enti autonomi di diritto pubblico - tecnicamente "autonomie funzionali" - che operano su base territoriale con competenze promozionali, amministrative e di supporto alla comunità economica. La loro missione è lo sviluppo del sistema delle imprese e dell'economia locale, attraverso una sintesi delle esigenze di tutti i settori economici, rappresentati negli organi camerale attraverso le rispettive associazioni di categoria.

Negli ultimi anni, il sistema camerale è stato oggetto di importanti interventi legislativi di riforma. Il Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, successivamente convertito in legge dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, ha disposto (cfr. articolo 28) la progressiva riduzione del diritto annuale delle camere di commercio, prevedendo in particolare che l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della [legge 29 dicembre 1993, n. 580](#) e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, fosse ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

Successivamente, la legge 7 agosto 2015 n. 124, ha previsto (cfr. articolo 10) una delega al Governo per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

La suddetta delega è stata esercitata dal Governo con il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219, che ha disciplinato, *inter alia*, (cfr. articolo 3) il percorso per la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, al fine di ricondurre il numero complessivo delle camere di commercio entro il limite di 60 nonché un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa riguardante il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, con la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale sia dirigente che non dirigente. Il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 ha inoltre ridefinito le funzioni delle Camere di Commercio.

Come meglio si dirà in seguito (cfr. il successivo para. 3.2), la ridefinizione delle funzioni delle Camere di Commercio ed in generali i recenti interventi di riforma del sistema camerale illustrati nel presente paragrafo sono un presupposto rilevante dell'operazione di integrazione di cui alla presente nota.

3. L'integrazione tra InfoCamere e Digicamere: la nuova società delle Camere di Commercio nel settore dell'IT - Information Technology ("Combined Entity")

3.1 Il percorso per la creazione della "Combined Entity"

Si è già anticipato che l'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016 prevede un espresso riferimento alla fusione quale strumento di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute da pubbliche amministrazioni.

Tale strumento è stato in effetti considerato il più opportuno con riferimento all'integrazione di InfoCamere e Digicamere alla luce delle seguenti circostanze: (i) lo svolgimento da parte delle due società di attività rientranti nell'ambito del settore "*Information Technology*"; (ii) la comune appartenenza al sistema camerale; (iii) la volontà da parte dei soci delle due società di preservare e mantenere le attività rispettivamente esercitate dalle due società, dando luogo ad un'aggregazione ed integrazione delle medesime.

Come noto, il codice civile disciplina agli articoli 2501 e ss. la fusione delle società, prevedendo diversi *iter* per il perfezionamento dell'operazione la cui complessità è correlata alla numerosità di interessi di terzi coinvolti nell'operazione.

In particolare l'articolo 2505 cc prevede una procedura semplificata nel caso di incorporazione di società interamente posseduta consentendo la deroga, nella fattispecie in questione ed alla luce del rapporto tra le due società (i.e. una è proprietaria di tutte le azioni/quote dell'altra), delle disposizioni di cui ai seguenti artt. del codice civile:

- 2501 *ter* primo comma n. 3, 4 e 5, non rendendo necessaria la determinazione del rapporto di cambio delle azioni/quote, le modalità di assegnazione delle azioni/quote della società

- incorporante e la determinazione della data dalle quali le zioni/quote partecipano agli utili;
- 2501 *quinquies* non prevedendo la predisposizione della relazione dell'organo amministrativo;
 - 2501 *sexies* non rendendo necessaria la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o quote della società.

Tenuto conto di tutti gli oneri, dei costi e dei tempi di perfezionamento dell'operazione di integrazione mediante fusione ordinaria rispetto alla procedura semplificata è stato ritenuto preferibile che l'integrazione tra le due società si perfezioni mediante procedura semplificata ex art. 2505 cc..

Considerato che InfoCamere detiene una partecipazione del 13% nel capitale di DigiCamere, InfoCamere acquisirà la partecipazione totalitaria in DigiCamere (prodromica all'operazione di fusione) all'esito e per l'effetto del recesso da parte di tutti gli altri soci di DigiCamere (come detto Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi, CCIAA Varese, CCIAA Pavia, Unioncamere Lombardia, CCIAA Bergamo, CCIAA Como, CCIAA Mantova, CCIAA Cremona, CCIAA Sondrio, CCIAA Brescia ed Ecocerved) e della conseguente riduzione del capitale sociale di DigiCamere necessaria per garantire il rimborso dei soci recedenti.

La fusione per incorporazione, previo recesso dei soci di DigiCamere, essendo strumentale all'operazione di razionalizzazione sopra descritta, rientra nella tipologia di operazioni previste dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016 e trova pertanto copertura nella citata norma.

3.2 Ragioni e finalità dell'integrazione tra InfoCamere e DigiCamere. Il Piano Industriale della "Combined Entity"

L'integrazione tra InfoCamere e DigiCamere, con la creazione di una "Combined Entity" trova il suo fondamento nelle disposizioni dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016 che prevedono la razionalizzazione delle società pubbliche che rispondono ai requisiti ivi indicati.

Più precisamente, il predetto articolo 20 costituisce il presupposto per l'integrazione di "*società che svolgono attività analoghe o similari*". Come già precisato, InfoCamere e DigiCamere sono società *in house* del sistema camerale operanti entrambe, pur con le loro peculiarità e specificità, nel medesimo settore dell'Information Technology.

Le previsioni dell'articolo 20 sopra citate costituiscono quindi - anche se non in termini letterali ma di *ratio* ad esse sottesa - un valido fondamento per la fusione delle due società, ponendosi l'intera operazione certamente in linea con la volontà del legislatore apertamente tesa alla razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni.

Ciò premesso, è opportuno precisare che la fusione tra InfoCamere e DigiCamere non si limita al raggiungimento di obiettivi (pur già di per sé significativi) prefissati dal Legislatore e di razionalizzazione di costi.

L'attività più nota delle Camere di Commercio è in effetti costituita dalla tenuta del Registro delle Imprese, che svolge la funzione di anagrafe degli eventi della vita delle aziende. Le Camere di Commercio garantiscono la trasparenza dell'informazione economica, semplificano l'adempimento delle pratiche e forniscono - grazie alla rete informatica di Infocamere attiva dal 1974 - la documentazione completa di qualsiasi impresa operante sul territorio italiano.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche è il presupposto o l'oggetto di molte se non tutte le funzioni istituzionali attribuite alle Camere di Commercio dalla riforma del 2016 e non solo della tenuta del Registro delle Imprese. Si pensi a mero titolo esemplificativo alle attività di formazione e gestione

del fascicolo informatico di impresa nonché di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa; alle attività di supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro e le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese.

Inoltre, le tecnologie informatiche sono divenute uno strumento organizzativo indefettibile per le Camere di Commercio, per supplire alle minori risorse finanziarie messe a disposizione dal legislatore, nonché per fare efficacemente fronte al decremento del personale ed alla ridefinizione dei processi interni imposti dalle riforme legislative sopra citate.

In considerazione di quanto sopra, la concentrazione delle attività di InfoCamere e Digicamere in una sola entità risulta, ad oggi, il migliore assetto organizzativo per garantire e supportare l'esercizio delle attività istituzionali delle Camere di Commercio, nel loro nuovo assetto strutturale e funzionale quale risultante dai recenti interventi di riforma sopra citati.

Si rimanda al Piano Industriale triennale della “Combined Entity” di cui all'Allegato 1 per un'illustrazione dettagliata delle sinergie e dei benefici economici ed operativi dell'integrazione.

3.3 Sostenibilità finanziaria e convenienza economica dell'integrazione tra InfoCamere e Digicamere e compatibilità con principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'operazione.

E' opportuno precisare che sia InfoCamere sia Digicamere hanno tradizionalmente presentato dei bilanci in attivo e sono due entità solide da punto di vista patrimoniale e finanziario, essendo dotate di risorse adeguate per far fronte ai propri impegni nei confronti dei soci e per pianificare gli investimenti futuri, che sono essenziali nei settori a rapida obsolescenza tecnologica come quello di riferimento delle società in questione.

Si ritiene che le considerazioni già illustrate nei paragrafi precedenti ed il piano industriale di cui all'Allegato 1 dimostrino altresì la piena compatibilità dell'operazione con i principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Si ritiene inoltre che l'operazione anche sotto il profilo “*della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese*” non presenti criticità, non essendoci a rigore “un intervento finanziario” delle Camere di Commercio o di altro soggetto pubblico, ma semplicemente l'integrazione di attività già prestate da due differenti entità giuridiche.

Si rinvia al Piano Industriale di cui all'Allegato 1 che evidenzia i benefici e gli ulteriori efficientamenti di costi derivanti dalla fusione.

3.4 La governance della “Combined Entity”

Sia InfoCamere sia Digicamere, essendo società *in house*, hanno una *governance* coerente con i requisiti previsti dalla giurisprudenza e dalla legislazione in materia, ivi incluso da ultimo il Decreto 175/2016. Si rileva peraltro che entrambe le società sono iscritte nell'apposito Elenco delle Società *in house* tenuto dall'ANAC ai sensi dell'articolo 192 del Decreto Legislativo 50/2016 ⁽¹⁾ ⁽²⁾.

1L'iscrizione di InfoCamere nell'Elenco delle Società *in house* è avvenuta con delibera ANAC n.1042 del 14 novembre 2018 a seguito di domanda n. 8556 del 29 gennaio 2018.

2L'iscrizione di Digicamere nell'Elenco delle Società *in house* è avvenuta con delibera ANAC n. 579 del 2 maggio 2018 a seguito di domanda n.4939 del 17 gennaio 2018.

La *governance* della Combined Entity coinciderà quella della società incorporante InfoCamere: non sono in effetti previste modifiche statutarie in relazione all'operazione qui rappresentata.

4 Conclusioni

L'operazione qui sopra rappresentata sarà eseguita nel rispetto delle disposizioni del codice civile in materia di fusione tra società, provvedendo a dare comunicazione di tale intervento di razionalizzazione alle autorità competenti, ove previsto dalle norme applicabili alle operazioni straordinarie di riorganizzazione di società del sistema camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82
"Codice dell'amministrazione digitale"